

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pleggi non affrancati.

Anno XI - N 209

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Sabato 17 Settembre 1910

In tema di Dazio Consumo

Vantaggi morali e finanziari della municipalizzazione

La municipalizzazione dei servizi pubblici, come quella delle esazioni comunali è uno dei capisaldi del municipalismo sociale della nostra democrazia cristiana: è da molti anni che noi agitiamo la bandiera della municipalizzazione, attuata, però, con larghi criteri, da persone competenti, con metodo.

Però noi diamo volentieri luogo a questo articolo che contiene preziosi dati statistici locali - articolo che ci viene trasmesso pel tramite della Federazione Daxieri.

Non per il piacere di fare delle sterili polemiche e tanto meno per spirito di parte prendo la penna per rispondere agli articoli pubblicati recentemente su un giornale della città, articoli che portano il titolo: «A proposito di municipalizzazioni», e «Dazio Consumo: Appalto o municipalizzazione?» dove si pretende ma non si riesce a dimostrare i conseguenti danni della municipalizzazione.

Del resto è di sommo interesse per tutti nel periodo storico che attraversiamo in cui tanto ferve e preme lo studio sui diversi ordinamenti sociali, il lumeggiare certi lati del grave problema dei tributi locali. Sia pure che tutto ciò venga fatto da persone che militano in campo diverso, e che abbiano a portare in favore delle proprie opinioni la massima sincerità e convinzione. Ciò premesso, dichiaro subito che non fa cosa eccessivamente encomiabile colui che espone a casaccio dei dati statistici all'evidente scopo di rendersi benemerito di qualche privato affarista, appaltatore e non della collettività.

Pel momento furo solamente osservare che alcuni dati esposti dal mio egregio Collega non corrispondono del tutto alla realtà giacché ammette come reddito daziario netto l'intero complessivo canone annuo corrisposto dall'appaltatore in base al suo contratto d'appalto, mentre in realtà tale canone è a lordo della quota che i Comuni pagano al R. Governo. Quindi ridotta la cifra a quel tanto che i Comuni effettivamente incassano al netto per loro esclusivo conto, l'utile che ne ricavano è di conseguenza ben inferiore a quello che gli stessi Comuni avrebbero potuto realizzare tenendo l'esazione in economia con la dovuta diligenza e con criteri moderni, sull'esempio di tanti altri Comuni che non hanno voluto trattare con appaltatori, ma che invece fecero del loro meglio per perfezionare la propria Azienda daziaria; riuoscendo in tal modo a smentire coi fatti tutte le esagerazioni che ad arte vengono messe in giro da certi appaltatori allorché si vuol elencare tutti i pretesi difetti inerenti alla gestione economica, difetti che, se anche esagerati, saranno sempre da preferirsi al flagello dell'appalto.

E' ormai a cognizione di tutte le persone intelligenti e di buon senso che gli appaltatori tentano di distruggere la municipalizzazione nei diversi Comuni lavorando l'ambiente e offrendo un canone apparentemente lusinghiero. Ho detto solo apparentemente giacché l'appaltatore fa assegnamento sulla maggiore fiscalità con la quale tratterà poi i docili e sottomessi contribuenti e sul progressivo aumento di reddito che normalmente si verifica durante un quinquennio o decennio. Non abbiamo forse potuto più d'una volta scoprire che in diversi Comuni il reddito daziario è stato semplicemente raddoppiato durante il periodo di dieci anni ed anche in minor termine di tempo? E che quasi tutto il maggior reddito passò nella borsa dell'appaltatore?

Arrivati a questo punto più di un ingenuo lettore domanderà: «Dato tutto ciò: perché ancora si fanno gli appalti?» Andate a chiederlo a coloro che si portano ai segreti convegni con certi affaristi per stabilire con essi il patto d'alleanza.

A sostegno delle mie asserzioni credo opportuno di mettere in evidenza i risultati conseguiti nei diversi Comuni che attualmente hanno l'Azienda daziaria municipalizzata.

I. Udine, ha ricavato, col sistema dell'appalto nell'anno 1900, un reddito di lire 386.403,13 a netto del canone governativo che il Comune corrisponde all'Esercizio dello Stato, mentre il reddito annuale medio ottenuto nel novennio 1901-1909 con la gestione in economia è di L. 517.135,53, quindi l'utile maggiore complessivo realizzato nel predetto novennio ammonta a lire 1.176.591,60!

Benché furono sopresse diverse voci di tariffe, a cominciare dall'anno 1901, per un corrispondente reddito annuo complessivo di lire 79.000 circa. E' da notare poi che i colossali aumenti succennati vennero conseguiti senza alcun fiscalismo o vessazione da parte dell'attuale Azienda municipalizzata nei riguardi dei contribuenti, come pure senza angherie verso il personale preposto alla gestione.

II. Conegliano (reddito lordo ricavato con l'appalto nell'anno 1905 lire 56.698,24)

ora in economia ricava annue L. 113.667,50, dopo solo quattro anni d'esercizio.

III. Orlèzo (il canone annuo pagato dall'appaltatore cessato ammontava a lire 31 mila 341,00) ora con l'esazione in economia il prodotto annuo è salito alla somma di lire 52.636,12, nel breve periodo di quattro anni d'esercizio.

IV. Pavia di Udine (canone pagato d.l. l'appaltatore nel quadriennio 1902-1905 complessivamente lire 45.431,08) Ricava il prodotto netto in economia di lire 55.235,80 nel quadriennio 1906-1909.

V. Pradamano (prodotto ottenuto col sistema dell'appalto nel quadriennio 1902-1905 lire 13.678,08) ha realizzato il prodotto netto, in economia, nel quadriennio 1906-1909, di lire 23.343,29.

A dimostrare inoltre che le municipalizzazioni possono eventualmente essere suscettibili di miglioramenti con forte aumento di redditi (invece di ricorrere al dannoso sistema dell'appalto) farò presente i seguenti dati:

VI. A Ciseris, che conseguì un introito lordo col vecchio Consorzio di Tarcento nel biennio 1904-1905 di lire 16.172,97, invece con la direzione del nuovo Consorzio in economia, nel biennio 1908-1909, l'introito lordo è stato di lire 17 mila 914,42.

L'elenco dei Comuni che con l'esazione del dazio in economia hanno ricavato un reddito assai maggiore di quello ottenuto mediante l'appalto potrebbe continuare per diverse pagine, ma è superfluo il fermarsi più oltre nel dimostrare la bontà della gestione municipalizzata anche volendo tener conto del solo lato finanziario. Quindi nel suo, a mio parere, potrebbe con serietà vietare agli altri Comuni di proclamarsi idonei a fare altrettanto e cioè a seguire con buon esito la via della municipalizzazione.

Diceva un valente saggio finanziere che «municipalizzare il dazio vuol dire abolire i lucri che generalmente hanno gli speculatori, liberare il contribuente dalle asprezze del rigoroso sistema d'esazione e devolvere a vantaggio del Comune le maggiori entrate». E da parte mia aggiungerò che lo spettacolo degli uffici pubblici posti all'incanto è quanto di più penoso e umiliante possa tollerare la moderna società, la quale ormai comincia a reagire, a quanto pare, contro certe manovre miranti a proteggere la fitta rete d'interessi che viene a stendersi all'ombra delle civiche istituzioni.

Si alza la voce nei pubblici comizi contro il dazio consumo, si sollevano proteste, si domanda l'abolizione con discorsi in Parlamento Nazionale, si presentano memoriali; è tutta una crociata che si avanza contro questa tassa che ha resistito ai più duri assalti per un lungo corso di secoli. Pare che questo acuto desiderio di demolizione non permetta che solo a pochissimi di accorgersi che tale tassa è diventata man mano odiosa, e nella sua applicazione quasi insopportabile, in quest'ultimi tempi, per averla insaprita coll'affidarne l'esazione a degli esosi speculatori di ogni classe.

Invece di correre dietro a queste idee utopistiche di sopprimere una tassa che è il maggior sostegno di gran parte dei bilanci comunali, mi sembrerebbe più pratico rivolgersi, nel momento ed in attesa di nuove modifiche legislative, agli amministratori dei singoli Comuni, ricordando loro che dovrebbero sentire maggiormente l'obbligo di rendere la dovuta giustizia distributiva fra le classi sociali nell'orbita dei tributi locali, come ebbe a scrivere altra volta, astenendosi dal concorrere inconsideratamente ad insaprire una vecchia tassa, com'è il dazio consumo, tassa già per se stessa ostica ed odiosa, col ricorrere all'appalto e cioè col mettere una classe di contribuenti fra gli artigiani di certi affaristi-appaltatori, contro i quali l'opinione pubblica si fa ognora più severa, anche pel fatto che non sanno trattare umanamente neppure i loro dipendenti.

Tarcento, Settembre 1910.

Giovanni Vattolo

Ricettore daziario

Il Senato contro la «Mano nera»

Roma, 16. — Il senatore Cefaly ha inviato una interpellanza alla presidenza del Senato chiedendo quali provvedimenti si intendano adottare per impedire che si riorganizzi e per sradicare l'associazione della «Mano nera» in Italia.

Letterato fulminato dall'elettricità

Madrid, 16. — Telegrafano da Las Palmas che ieri sera, l'eminente scrittore Mercedes Casanova, attraversava il parco, ed appoggiò la mano su un palo del tram elettrico. Senza che si sia ancora potuto spiegare le cause una terribile scoria elettrica si produsse. Il Casanova rimase ucciso sul colpo ed il cadavere venne trovato completamente carbonizzato.

La osternazione a Las Palmas è grande.

CONSIGLIO COMUNALE
Il bilancio dell'Officina del Gas
Il ricorso contro l'eleggibilità del consigliere Plinio Zuliani respinto

La seduta è aperta alle ore 14.30. Si legge il verbale e si fa l'appello.

L'organico degli infermieri.

Cremese — annuncia il Sindaco — ha presentato una interrogazione per sapere quando verranno concessi agli infermieri dell'Ospedale i miglioramenti richiesti. Osserva che è assente l'ass. Perusini, che ha il referendum, ed egli non può rispondere con i dettagli necessari. Può però assicurare che l'assessore Perusini ha promesso che in una prossima seduta potrà portare l'argomento.

Cremese non è del tutto soddisfatto. Vorrebbe affidamento che i tanto promessi miglioramenti decorressero dal 1.° Ottobre; ma il Sindaco osserva che la cosa è di competenza del Consiglio Ospitaliero. E Cremese prega che il desiderio venga trasmesso al Presidente di quel Consiglio. Ci meraviglia però vedere entrare in seduta, poco dopo, l'ass. Perusini.

Deliberazioni d'urgenza.

Si passa all'ordine del giorno. E senza discussione (1) si approva una delibera d'urgenza della Giunta colla quale si è aggiudicata alla Ditta Pittoritto Pietro la fornitura delle bare per i trasporti funebri (quinquennio 1911-15). Questa ditta, fra le tre concorrenti, aveva offerto solo il 10 0/0 di ribasso; mentre la Ditta Moras tutti aveva offerto il 16 0/0. Ma sia la Commissione che la Giunta ritennero che quel ribasso fosse eccessivo. Si ratifica pure la transazione della lite con lo Stato in merito alla competenza passiva delle spese di Maria Casagrande in Pfsifer, e quella del riscaldamento a termosifone dei locali adibiti ad uffici comunali in Castello.

Refezione scolastica - Case popolari
Sodalizio della Stampa - Borse per architetti

Il Sindaco dichiara di ritirare l'oggetto concernente l'ipoteca sul fondo comperato per le case popolari, onde avere il mutuo necessario alla costruzione, essendoché colle recenti vendite il Legato Tullio realizzò somme sufficienti per far fronte alle spese senza contrarre mutui.

Si approva di cedere a trattativa privata la fornitura della refezione scolastica, avendo tale sistema dati buoni frutti nel passato.

Si delibera di dar parere favorevole all'erezione in ente morale della Cassa di Previdenza del Sodalizio Friulano della Stampa. Lo statuto era stato rimandato dal Ministero appunto perchè non recava il parere del Consiglio Comunale.

Le fondazioni di una borsa Marangoni per l'architettura solleva un po' di discussione. Renier vorrebbe vedere il testamento, ma il Sindaco dice che la borsa viene costituita con residui. Renier chiede il perchè di certe disposizioni del relativo regolamento, ed il Sindaco osserva che non si costringe i sussidiandi a frequentare scuole ufficiali; tante volte i bravi ed i genii non frequentano scuole. Renier trova bello un esperimento qui in Italia, in cui, specialmente nel mondo ufficiale, si ritengono per da nulla coloro che non hanno un diploma. Ma se utile è pericoloso, per i favoriti che può dare occasione. Altre osservazioni fanno Comencini e Nimis.

Non avendo il regolamento sotto gli occhi, come i consiglieri, noi della stampa seguiamo difficilmente la discussione.

Con alcune modificazioni il progetto è approvato. La discussione però è stata vivacissima. I consiglieri sono diventati delle competenze esime; interloquiscono, specialmente in fine, vari consiglieri. Il sindaco è costretto a pregare la gentilezza dei consiglieri a presentare le modifiche in iscritto. Discute animatamente il segretario Gardi col cons. Comencini.

Le scuole di S. Rocco e Cormor

Si approva il collaudo e liquidazione finale dell'edificio scolastico per i Casali di S. Rocco e del Cormor. Ha costato 12.657 lire in luogo del preventivo di lire 12.360. Cremese coglie l'occasione per perorare la causa del Cormor per la luce, l'acqua e le strade. «Come ha fatto nel passato (1) — risponde l'ass. Pico — la Giunta provvederà per l'avvenire».

Ambulatorio per le malattie di petto

All'oggetto: «Maggiore spesa per la costruzione e l'arredamento dell'Ambulatorio per le malattie di petto ed autorizzazione al dispendio per la costruzione di un piccolo locale ad uso ripostiglio», il cons. Renier ricorda come egli ed altri colleghi di

ogni parte del Consiglio fu contrario alla istituzione dell'Ambulatorio credendolo impraticabile e per ragione della località. Egli è fautore della santa campagna contro la tubercolosi, ed ora che «cosa fatta capo ha» voterà anche lui l'oggetto. Ma è impressionato nel vedere solo 112 presenze, compresi gli stazionari ed i «perduti di vista (categoria nuova! osserva)». Mentre al vicino Ambulatorio dell'Infanzia si ebbero ben 3000 presenze.

Risponde Murero che non si può fare un confronto tra un Ambulatorio di tutte le malattie ed uno che si limita a quelle

di petto. Annuncia che l'Ambulatorio è una iniziativa embrionale che deve ancora svilupparsi; da essa germineranno molte altre iniziative.

Il sindaco, per suo conto, aggiunge altre osservazioni ripetute, in fondo, il già detto da Murero e ricordando che personalità dal di fuori, come il conte Grimani, ebbero a elogiare l'iniziativa.

Pico, consigliere della recente commissione apposta per l'istituzione, dice anche egli le cose dette: fra il nulla del cons. Renier e il poco è meglio scegliere questo, egli dice.

Il Consuntivo dell'Officina del Gas
Dicianovemila lire di "deficit", - Il pareggio si "raggiungerà",

Siamo giunti al laconico oggetto 7.0: Officina comunale del gas - Conto Consuntivo dell'esercizio 1908.

Chiede per primo la parola il cons. Giusto Venier. La chiede anche Renier — che non se n'è accorto dell'altro. «Sousi, dice il Sindaco, l'ha chiesta primo il cons. Venier». Ma questi vuol dare la precedenza al comm. Renier, il quale nonostante si schermissa, ha la parola. «Non è il caso, egli dice, di venire avanti con rancorizzazioni sul passato, dal momento che quod factum est, purtroppo, infectum fieri nequit: ciò che è fatto non si può distare. Resta la constatazione dolorosa: il bilancio consuntivo 1908 dell'Officina Comunale del Gas si chiude con un deficit di 19 mila lire, mentre il correlativo preventivo dava a sperare un utile di 9 mila lire.

E quel che è peggio si è che il disavanzo è ancora maggiore, perchè, come si legge tra riga e riga della relazione, non si è proceduto a tutti quegli svalutamenti che forse si «dovevano» fare.

Questo è ormai cosa del passato; non ci resta che poggiarci all'avvenire, e di confidare. E tanto più possiamo confidare perchè a capo della Commissione è un uomo competente che sono orgoglioso di annoverare fra i miei compaesani: sotto la sua sorveglianza le cose, spero, potranno andar bene.

Venier, presidente della Commissione dell'Officina del Gas, ringrazia Renier, che gli dà modo di parlare di questa «bestia nera» dell'azienda comunale che è l'Officina del Gas. Di essa se ne parlò in Consiglio nella seduta del 3 dicembre; allora il Consiglio espresse la sua fiducia nella Commissione, accordandole un periodo di

L'eleggibilità del sig. Pl. Zuliani.
Il ricorso respinto.

Sindaco avverte che la Giunta non presenta proposte non trattandosi di questioni amministrative, ma dell'esercizio di potere giurisdizionale. Avverte quindi che gli assessori sono liberi di votare come vogliono.

Il segretario dà lettura del ricorso Pletti, già da noi pubblicato, e che motiva la ineleggibilità per essere egli farmacista e contraente col Comune per la fornitura dei medicinali ai poveri.

Renier chiede se si sono osservati i termini. — Sì, 60 giorni! Renier crede che non venga in mente a nessuno ch'egli proponga di accettare il ricorso per aumentare d'uno la poca cesa della minoranza: uno più uno meno essa rimane sempre una quantità trascurabile, nè per ragioni personali contro lo Zuliani, col quale è da anni in nobili rapporti personali. Egli prende le mosse della legge, troppo chiara in proposito, la quale stabilisce che «chi direttamente o indirettamente ha parte in servizi o somministrazioni del Comune» è ineleggibile. Perciò egli crede di accettare il ricorso propone però la scheda segreta.

«La legge sarà buona o cattiva — conclude il cons. Renier — ma è sempre legge. Cremese. Ricorda come d-l 1889 si ebbe un caso simile nel Masutti che percepiva L. 100 all'anno come insegnante della scuola d'Arti e Mestieri.

Sindaco. Allora c'è stata disparità d'opinioni e il ricorso contro il Masutti venne respinto.

prova. Ben riuscito questo periodo perchè il bilancio dell'Officina ora si avvia al pareggio. Egli spera che la Commissione sia presto in caso di venire avanti con un piano definitivo di assetto.

Per giungere a questo è stato necessario prendere molti provvedimenti; vennero licenziati operai e si dovette resistere a ripetute domande di aumento di salario.

Per raggiungere lo scopo occorre non solo la simpatia del Consiglio, ma anche la benevolenza della cittadinanza, per superare specialmente gli inciampi di una concorrenza non sempre lodevole che fa la Società Friulana di Elettricità.

«La nostra città, egli dice, per il consumo di gas è in coda a tutte le altre. Mentre nella vicina Trieste il gas occupa il posto del 60 0/0 sul carbone come combustibile, ad Udine raggiunge appena il 15 0/0. E il prezzo è mitissimo: su 86 officine civiche in Italia, Udine pel prezzo è superata in mitezza solo da quattro. Occorrerebbe che nelle costruzioni stesse si provvedesse all'impianto del gas; che i capifamiglia rendessero felici le loro masse, provvedendole di questo comodo combustibile; che il «gas» non venisse più considerato in Consiglio e fuori come il «battirelli» dell'azienda comunale. Le ragioni del dissesto vanno ricercate oltretutto in quelle elencate nella relazione, nell'impianto troppo grande; ma si pensi che mentre l'officina ha cominciato con 123.000 mc., ora ne produce 541.000.

La Commissione ha così alto il senso della sua responsabilità che non rimarrebbe un solo momento al suo posto se non avesse fiducia di ricondurre al pareggio un'azienda industriale fin qui ritenuta per fallita».

Queste ultime parole vengono sottolineate da applausi (1).

Gremese. Ma fu accettato dal Consiglio di Stato!

Il Sindaco pone in votazione secreta il ricorso: scrivano sì coloro che l'accettano; no coloro che lo respingono.

E l'urna risponde eloquentemente i 19 no e solo sei sì. Il ricorso è quindi respinto.

Per la cura gratuita.

Anche in questa seduta il cons. Gremese insiste presso la Giunta, per conoscere quale sollecitudine essa abbia posto nel rimediare alle restrizioni per la cura gratuita.

Il Sindaco attesta l'ottima volontà della Giunta, e di questa ottima volontà si fa teste anche l'assessore Murero. L'oggetto domanda gravissimi studi, ponderazione, per non fare un salto nel buio.

E' un problema complicato; più complicato ancora dal fatto che la Giunta studia l'aumento dei medici condotti e la riorganizzazione di tutto il servizio sanitario. «Nell'ultimo congresso dei consiglieri comunali provinciali socialisti a Firenze le idee in argomento si son divise in tante correnti....

E prevalse quella di abolire i medici condotti, lasciando libero ai cittadini di scegliersi il medico che aggrada, salvo poi il rimborso da parte del Comune. Questo a dimostrare la complessività della questione.

Il cons. Cremese ammette che ci sia bisogno di studio ma invoca un sollecito provvedimento — qualunque esso sia — perchè tutte le famiglie bisognose siano riammesse al beneficio della cura gratuita.

«A togliere si sta poco, egli dice, ma a ridare si dura fatica». Si pensi che i medici condotti assorbono ben 18.100 lire al bilancio, e solo 2.000 sono le famiglie benedicate.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

La seduta pubblica a questo punto — soccano le 16 — ha termine.

A sostituire

Il dimissionario signor Silvio Madrassi, come membro supplente del Consiglio dell'Ufficio del Gas, è nominato il signor Pietro Piusi.

Erano

presenti

Agricola, Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Bossi, Celotti, Comencini, Conti, Cristofori, Gremese, Magistris, Montemerli, Murero, Nimis, Pecile, Perusini, Pico, Della Porta, di Prampero, Renier, Salvadori, Della Schiava, Tonini, di Trento, Venier, Zavagna. — Scusati: Calvi, Lizzi, Measso, Zuliani, Girardini.

In seduta segreta

10. Liquidazione della buona uscita spettante allo spazzino comunale Franzolini Luigi dispensato dal servizio.

11. Domanda di collocamento a riposo del direttore didattico locale signor Pietro Migotti. Liquidazione della pensione e concessione di buona uscita.

Il coraggio civil dell'urna

Oh il civile coraggio dell'urna! Contro l'eleggibilità del cons. Zuliani hanno parlato brevemente, efficacemente, due consiglieri: uno della minoranza, ed uno della maggioranza. (E sia lode a lui che addimostri un sano spirito di indipendenza che è una rarità nel gregge della maggioranza). Per l'eleggibilità nessuno ha osato, nessuno ha saputo, nessuno ha potuto spendere una parola. Ebbene: l'urna ha dimostrato, coi suoi 19 no, contro i 6 (dico sei!) come si può votare in un senso senza averne ragione alcuna, o almeno senza aver ragioni confessabili, poiché nessuna fu confessata, nonostante che il contraddittorio fosse aperto, Ma e qual nome meritano quei diciannove

DALLA PROVINCIA

Per la difesa del confine orientale

Roma, 16. — Tra breve all'ispettorato di cavalleria si riuniranno, sotto la presidenza del tenente generale Berta i tre comandanti delle divisioni di cavalleria tenenti generali Greppi, Sartirana e il Conte di Torino. Scopo della riunione sarebbe di coordinare l'azione delle tre divisioni di cavalleria a quella delle altre truppe facenti parte dei corpi d'armata che sono al confine orientale. La commissione, poi preparerà il lavoro per i quadri d'avanzamento nell'arma per il prossimo anno.

Codroipo

Lutto cittadino.

(per telefono)

(17). Ieri verso le ore 16.30 è morto il signor Luigi Agnola. Aveva 78 anni. Con lui scompare una chiara e onesta figura di uomo e cittadino. Fu di larga intelligenza, pratica. Colla sua attività e intelligenza poté accumulare notevoli ricchezze che amministrò con retti intendimenti.

Fu benefico verso le Opere Pie e contribuì efficacemente alla causa cattolica. Privi di figli, fu benefattore, anzi padre, più che padre a numerosi derelitti.

Iddio conceda il premio che vien riservato ai suoi figli e conforti la desolata vedova e la famiglia.

Il defunto signore era fratello di don Patrizio Agnola, grande benefattore della gioventù cattolica friulana.

Cividale

Banchetto d'addio

Ieri sera all'Albergo al Friuli venne offerto da alcuni amici un banchetto d'addio al nostro vice-pretore dott. Pietro Segatti, che tra breve ci lascia essendo stato trasferito alla R. Pretura di Savona in qualità di giudice aggiunto.

Al banchetto erano presenti il giudice dott. E. Tatulli, il prof. P. S. Leicht, il cav. Pollis, il cav. Morgante, il cav. Moro, il dott. A. Cucavaz, il dott. Odorico ed altri.

Durante il banchetto regnò la più schietta allegria. Parlarono il giudice Tatulli e il cav. Pollis augurando al festeggiato il migliore avvenire.

Rispose il dott. Segatti ringraziando commosso.

S. Vito al Tagliamento

Grave disgrazia al Zuccherificio.

(16). Il sig. Carlo Leoni, maestro elementare, corrispondente del *Gazzettino*, coincidente l'epoca delle vacanze colla campagna zuccherifera, si era impiegato quale ricevitore e pesatore dei carri di barbietole al Zuccherificio. Questa sera lo colse una grave disgrazia. Non funzionando troppo esattamente la pesa, egli discese per la scaletta interna al disotto per vedere di che si trattasse. Improvvisamente non sappiamo per quale combinazione, si sviluppò una fiamma improvvisa dovuta a gas, che gli avvolse la faccia e le braccia, bruciandogli la pelle, e rendendolo in uno stato compassionevole.

Il maestro Davide Fachin e altro impiegato si affrettarono a spegnergli le fiamme addosso. Fu trasportato all'ospedale.

Patres Patriae che votano senza motivo, o per motivo *inconfessabile*? Il nome di gregge: *servum pecus*. Ieri il cons. Girardini si è scusato di non poter intervenire. Saremmo stati curiosi di udire la sua parola, dopo che il *Crociato* gli ha ricordato la sua arringa del 1889 contro l'eleggibilità Masutti, controbilanciata dall'arringa in senso opposto a favore dell'eleggibilità del Fabris...

Qual fiducia può avere un elettore «cosciente» in un consiglio civico che schiaffeggia la legge in modo così patente per amor proprio partigiano, e che cerca di tirar in lungo con l'inevitabile soluzione che dovrà riammettere in Consiglio un *legittimo* rappresentante della cittadinanza?

Il metodo radicale si è appalesato magnificamente anche nell'oggetto del consuntivo del gas. Ai giornali non si dà la relazione a stampa (quella benedetta relazione che, ricordiamo benissimo, non si era fatto in tempo di stampare neppure per i consiglieri alla seduta del... 3 dicembre), e se non prendeva la parola, il cons. Renier, annunciando incidentalmente alcune cifre, si approvava il bilancio senza che la cittadina fosse informata con esattezza di un grave avvenimento amministrativo qual'è quello di azienda pubblica importantissima come l'Ufficio del Gas! Meno male che il bilancio disastroso è stato approvato fra gli applausi (!) della Maggioranza, semplicemente perché il Presidente della Commissione ha detto che questa rimane al suo posto in attesa del pareggio.

La Giunta ha avuto modo di sgusciare anche stavolta dall'obbligo impellente di provvedere all'ammissione della cura gratuita di tante famiglie che ne sono escluse.

Noi vorremmo che la cittadinanza seguisse con attenzione questo procedere del Consiglio e della Giunta che sa di tutto, fuorché di democrazia.

Dogna

"Per la Pesca"

A favore dell'Asilo Infantile, flocano i regali, Riservandoci di pubblicare a suo tempo i nomi dei generosi e numerosi oblatori, ci è caro annunziare che dopo il nome augusto di Sua Maestà il Re, nella Pesca figura anche un prezioso dono di S. M. la Regina Madre.

Difatti alla domanda che la Presidenza dell'Asilo rivolse all'augusta donna, Sua Maestà si degnò rispondere col seguente telegramma:

«Gressoney, 14 ottobre.

Signora Maria Tommasi Cordignano
Dogna.

In esaudimento domanda Vostra Signoria, Sua Maestà la Regina Madre ha destinato per Pesca beneficenza pro Cadeo Asilo Infantile orologio argento per scrivania, che vien oggi spedito per posta raccomandata di Lei indirizzo.

Dama d'onore

Marchesa di Villamarina».

Maniago

Gita di piacere.

(15) La Società «Buona Armonia», che ha sede alla «Trattoria alle Tre Torri», costituitasi fin dal 1 gennaio, domenica 18 corrente farà la sua prima gita di piacere fino a San Daniele.

Essa conta circa una cinquantina di soci, tutte persone che vollero risparmiare il loro civano settimanale allo scopo di godere qualche giorno di divertimento leito, frutto del loro incessante quotidiano lavoro.

A questa prima gita prendono parte la metà del numero dei soci, i quali si convinsero e si persuasero che un piccolo risparmio dopo un periodo di tempo dà agio di godere un premio della loro occupazione o fatiche. Buon divertimento!

I premi alla Mostra Bevina.

Al numero straordinario dei premi assegnati dalla Giuria merita citare i più distinti: i fratelli Norio 1. premio per tori, i fratelli Pi teo premio unico per vitella. Tutti gli altri di seconda categoria.

Billerio

Furto sacrilego.

(16) Nella notte fra il 15 e il 16 i soliti ignoti penetrando da un'alta finestra nella chiesa parrocchiale di Billerio rubarono i denari delle cassette e l'oro della Madonna recando un danno di cento lire.

E' indiziato un fabbro della città che fu veduto gironzolare pel paese poco prima del furto.

VARIE DI PROVINCIA

Decesso. — Verso le 2 antm. del 15 corr. te ad Eneomonzo dopo brevi giorni di malattia per gastrite cessava di vivere per sopraggiunta paralisi il nonolo di Eneomonzo Giacomuzzi Osualdo d'anni 75.

Disimpegnava con zelo e condotta lodevole la missione di sacrestano, per ciò la sua scomparsa ha lasciato profondo compianto. La sua vita semplice, laboriosa e onesta, il suo carattere bonario e conciliativo costituivano distinta ammirazione. Era

provetto cantore di chiesa e cristiano convinto, adempiendo con fede, serenità e costanza ai doveri di cattolico.

Oggi alle 9 ant. ebbe luogo la funzione funebre, ed in omaggio alle sue virtù vi è stato numeroso concorso per l'accompagnamento all'ultima dimora.

Vadano le nostre sincere condoglianze all'addolorata famiglia per la perdita e del marito e padre affettuoso! Sia pace all'anima sua!

Arresto di un ragioniere. — Ieri venne arrestato dai carabinieri il rag. G. B. Linzi di Moggio, il quale avrebbe usato violenza ed oltraggi all'ufficiale giudiziario di quella Pretura, recatosi per un pignoramento nel negozio della moglie del Linzi.

L'arresto fu tradotto alle carceri giudiziarie di Tolmezzo.

La relazione al disegno legge sulle casse depositi e prestiti.

Roma, 16. — Il senatore Mariotti per l'ufficio centrale del Senato ha presentato la sua relazione favorevole al disegno di legge già approvato dalla Camera, e riguardante le modificazioni agli ordinamenti delle Casse depositi e prestiti, e alla gestione di esse. In tali modificazioni sono, com'è noto, contenute le disposizioni riguardanti le pensioni per i maestri elementari, gli ispettori scolastici, gli istitutori dei Convitti Nazionali, maestri elementari o di Asilo, passata nei giardini governativi, e per tutti quelli che dal servizio del Comune o della Provincia nell'insegnamento elementare fecero passaggio al servizio dello Stato.

Che ne pensa della Spagna il Pretendente

Il *Figaro* ha intervistato don Jaime, il pretendente al trono di Spagna, intorno alla crisi attuale.

Ecco la sostanza delle sue dichiarazioni: «Chiunque abbia osservato un po' de vicino la crisi attuale, non può che essere colpito dalla frivola incoerenza con la quale agisce il Governo. E' una pura fantasmagoria, è un seguito di atti nei quali non vi è né saviezza, né prudenza, né ragione».

Dopo avere continuato a criticare Canalejas, dicendo che è in mano dei repubblicani, dei socialisti e degli anarchici, Don Jaime ha soggiunto:

«Lungi da me, certo, l'idea che tutto sia per il meglio nel concordato, che i rapporti tra la Chiesa e la Spagna non abbiano bisogno di essere accomodati. Ma bisogna procedere a questo lavoro con serie, e circondandosi di tutte le precauzioni, previa una intesa con la Santa Sede. Il mio partito, che si accusa alle volte di essere interamente sottomesso al clero e al Papa, che si considera come il partito dell'intolleranza, della inquisizione, saprebbe tuttavia negoziare col Vaticano e elaborare d'accordo con lui i rimaneggiamenti necessari. Ma Canalejas e coloro che lo sostengono hanno un modo ben singolare per condurre il concordato: emanano dei decreti imprevedibili ed improvvisi, come se il Papa non esistesse; si tratta così il Sovrano Pontefice con un'irriverenza scandalosa, come non si oserebbe trattare un reuccio africano».

«E perchè tutto questo rumore? Per lasciare mettere un'iscrizione a qualche dozzina di cappelle protestanti, per fondare la tolleranza e la libertà, che si assicura non esistono in Spagna. Si dà con ciò soddisfazione ai liberi pensatori, che da noi come altrove impiegarono la loro libertà a non pensare mai. Quale pietosa commedia! Come se repubblicani, socialisti, liberi pensatori, tutta questa clientela alla quale il Governo è così desideroso di essere compiacente, si preoccupasse della cappelle protestanti e dei culti dissidenti».

«Chi non veda che ciò è un puro pretesto per cominciare la guerra contro la religione? Dalle riforme, dalle vere e utili riforme da compiersi, non mancano certo. Tutto è da rifare perchè i diversi Governi che si sono seguiti si potessero non hanno fatto quasi nulla. Sviluppare le strade ferrate, aprire dei canali che dappertutto mancano, rimboscare le montagne, trasformare l'agricoltura, istruire seriamente i bambini, ecco in quale via il Governo potrebbe o dovrebbe impiegare la grande attività di cui fa pompa. Il popolo spagnolo ha fame di queste riforme e per calmarlo gli si danno da mangiare alcuni monaci».

«Il parlamentarismo che si pratica in Spagna è il peggior male di cui possa soffrire un paese, ed essendo esso basato su un sistema di vili mercati e di corruzioni reciproche tra gli elettori influenti e l'eleto, nulla di buono ne può uscire. Anzi ogni misura un poco utile non può effettuarsi che all'infuori di esso e malgrado esso».

«Noi, carissimi, vogliamo sostituire a questo stato di cose deplorevole, il sistema rappresentativo per gruppi, come lo si applicava alle vecchie Cortes. Gli eletti di ogni gruppo o professione ricevono dagli elettori il mandato imperativo, si riuniscono su convocazione del Re per trattare questa o quella questione determinata e non per immischiarsi di tutto, vale a dire di nulla».

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

Onorifico incarico a due sacerdoti.

Apprendiamo da una notificazione dell'Ordinario Arcivescovile di Gorizia, che per iniziativa di quella Curia si terrà in Cervignano dal 20 al 24 corr. settembre un corso d'istruzione di canto fermo per sacerdoti, organisti e cantori sotto la direzione del M. R. Don Pietro Mini, mansionario del Duomo di Udine e colla cooperazione del Mons. Giovanni Trinko. Congratulazioni.

Il ringraziamento del Capo-Stazione

Il sig. Cav. Francesco Minisini Presidente dell'Associazione Commerciali Industriali ed Esportanti di Udine.

Il prezioso dono che codesta benemerita associazione ha voluto fare alla mia persona, come Titolare di questa stazione, dopo un anno e mezzo che ne reggo le sorti, è per me motivo di particolare compiacenza.

Quando un'intera classe di lavoratori, e la più interessata, riconosce in modo così palese che non si è risparmiato fatica alcuna per migliorare le condizioni dei diversi servizi della stazione di Udine, non si può fare a meno di provare un grande conforto e di sentirsi fortemente spinti a perseverare nella non facile impresa.

Ma io in questo momento non posso dimenticare che l'opera mia sarebbe stata ben poco proficua, se mi fossero mancati i saggi e giusti consigli dell'Egregio nostro Ispettore sig. Ing. Palcoschi, ed il pronto, concorde e valido aiuto di tutto il personale, il quale a qualunque categoria esso appartenga, ebbe sempre e continuerà a dare, sotto la mia direzione, esempio d'una attività e d'uno spirito di abnegazione veramente esemplari.

A questi dirigenti, Gestori, impiegati e subalterni della cui intelligente collaborazione io vado altamente superbo, devo tributare pubbliche lodi, piuttosto che alla mia modesta persona, ed io sono sicuro che codesta benemerita associazione, apprezzando l'opera mia abbia implicitamente e soprattutto inteso di apprezzare quella di tutti i ferrovieri che lavorano nella stazione di Udine. Solo a questo titolo io ho accettato e terrò caro per tutta la vita il notevolissimo attestato di stima e di gratitudine che gli ottimi e gentilissimi Commerciali Industriali ed Esportanti di Udine, con spirito di singolare armonia, hanno dato a chi non si propone altro se non il più scrupoloso adempimento del proprio dovere.

A Lei gentilissimo Signor Presidente ed ai soci tutti invio i più vivi ringraziamenti ed esprimo la mia profonda gratitudine.

Con la maggiore osservanza
Udine, 15 settembre 1910.

Devotissimo

LORENZO ARDUINI

Capo Stazione Titolare.

Il principe di Udine a Taranto.

Il Principe di Udine è qui giunto ieri a bordo del cacciatorpediniere *Euro* di cui è comandante in seconda a Taranto.

Manca di vagoni.

La Camera di Commercio, avendo telegrafato alla Direzione Compartmentale per reclamare la fornitura di carri alle Stazioni di Udine, Cividale e S. Giorgio Nogaro, ricevute dalla Direzione suddetta l'assicurazione che avrebbe procurato di soddisfare la domanda.

NOTERELLE DEL MEDICO.

Microbi e tossine.

Ormai la scienza dei microbi è giunta a tal punto che anche i profani, ad ogni disordine che interviene a guastare l'equilibrio così precario della nostra esistenza, ne attribuiscono senz'altro la colpa a qualcuno di questi infinitamente piccoli nostri nemici.

E sta bene: ma di fronte a questi colpevoli che vengono del di fuori ve ne sono altri, e non van dimenticati, che elaborano noi stessi nel nostro organismo. Alludiamo alle tossine, causa di tanti processi morbosi, di autointossicazioni.

L'uricemia, ad esempio, è una di quelle malattie nelle quali i microbi — che si sa — non hanno nulla e che fare. Esso dipende da un eccesso variabile ma sempre abbondante di acido urico ed altre sostanze affini nel sangue e nei tessuti.

Ora l'acido urico è un veleno nefasto per l'organismo umano. La fiacchezza fisica e morale, la perdita della memoria, il disagio al lavoro, l'alterazione del carattere, l'insonnia i dolori vaghi articolari o muscolari, lombaggine, disturbi circolari, le urine dense e cariche di urati, sono i più comuni fenomeni dell'uricemia. Non parlo della gotta, della calcolosi, di certe nevralgie ecc., che sono legate pure alla presenza di acido urico nel sangue. Ma anche l'arteriosclerosi, questa malattia tanto comune e tanto temuta che porta i nostri tessuti ad una precoce vecchiaia, può essere una conseguenza dell'uricemia.

Un rimedio sicuro che prevenga, impedisca o attenui gli effetti di questa auto-intossicazione è l'Antagra della Casa Bisleri di Milano.

Un opuscolo che vien spedito gratis a richiesta, dimostra l'influenza che tal rimedio ha pure sulla pressione arteriosa e di quindi sull'arteriosclerosi.

Mercato Concorso Tori e Torelli della razza pezzata rossa friulana.

La Giuria ha così stabilite le premiazioni.

SEZIONE I. Categoria I. — Borghese Pietro Camino di Buttrio, Pomo mesi 6 diploma medaglia d'argento dorata L. 50, F.lli. Moretti Risano, Leon mesi 6 diploma medaglia argento L. 50, Contarini Giovanni Udine (Garvasutta) Tall mesi 7 1/2 diploma medaglia argento L. 50, Bertossi Luigi Camino di Buttrio, Tiesi mesi 9 diploma medaglia argento L. 20, F.lli Moretti Risano Colombo mesi 6 diploma medaglia bronzo L. 15, Calice Umberto Lumignacco (Pavia d'Udine) Ercole mesi 6 diploma medaglia bronzo L. 15, Bizzico Domenico e F.lli. Buttrio Leon mesi 8 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, Contarini Giovanni Udine (Garvasutta) Leone mesi 7 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, Pagnutti Luigi Mellarolo (Trivignano) Leone mesi 7 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, Bolzico Pietro Pavia d'Udine Bianco mesi 10 diploma, Volpetti Antonio Pavia d'Udine Leon mesi 8 diploma, Bozzo Pietro Pavia d'Udine Rondello 6 1/2 diploma, Corubolo Antonio Pozzuolo, Leone mesi 6 1/2 diploma.

CATEGORIA II. — Venier Giovanni Buttrio, Febo mesi 23 medaglia argento dorata L. 50, Marci Redento Buttrio Bebo mesi 12 medaglia argento grande L. 50, Venier Giovanni Buttrio Tigre mesi 22 diploma medaglia d'argento Lira 50, F.lli Buttazzoni Cavalico, Sultan mesi 23 diploma medaglia argento L. 50, F.lli Buttazzoni Cavalico, Orlando mesi 15 diploma medaglia bronzo L. 15, Amm. Co. F.lli Panciera di Zoppola S. Vito al Tagliam., Druso mesi 13 1/2 diploma medaglia bronzo L. 15, Degantti Angelo Pradamano, Bulo mesi 16 diploma, Comuzzi Giuseppe Feletto Umberto, Bianco mesi 18 diploma.

Categoria III. — Tosolini Antonio Udine (sub. Prachiuso) Rondello mesi 30 medaglia argento L. 20, Tosolini Luigi Udine (Godia Bismark) mesi 24 medaglia bronzo L. 15.

SEZIONE II. PURI SANGUE. Categoria I. — Fratelli Moretti Risano, Solferrina mesi 8 diploma medaglia argento L. 50, Venier Giovanni Buttrio, Viktor mesi 10, diploma medaglia argento L. 50, Venier Giovanni Buttrio, Lion mesi 8 1/2 diploma medaglia argento L. 50.

Categoria II. — Venturini Erioso Balsadella, Tamp, mesi 30 diploma medaglia argento dorata L. 50, Amm. Co. F.lli Panciera di Zoppola, S. Vito al Tagliam., Locarno mesi 18 1/2 diploma medaglia argento L. 50, Società allevatori di Maniago, Bens mesi 22 diploma medaglia argento L. 50.

Categoria III. — Onello Bonifacio Fagnaga, Franz mesi 27 diploma medaglia argento L. 50.

Derubato della bicicletta.

Il falegname Antonio Viviani abitante in via Cignogna fu derubato della bicicletta del valore di 165 lire.

Dannucio il furto patito alla P. S.

Programma

che la Banda Cittadina eseguirà domenica 18 Settembre dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vitt. Emanuele:

1. Marcia Napolitano
2. Prologo «Pagliacci» Leoncavallo
3. Andante e Minuetto — dal Quartetto in Re magg. Mozart
4. Atto primo. «Un ballo in Maschera» Verdi
5. Sinfonia «Semiramide» Rossini
6. Valtzer «Nuits d'Orient» Porzia

CRONACA RELIGIOSA

Domani festa dell'Addolorata, Sua Ecc. il nos. Arcivescovo alle 7 1/2 aprirà la S. Visita Pastorale nella Metropolitana. Oltre il R.mo Cap. metropolitano, presenzieranno alla cerimonia anche i R.mi Parrocchi Urbani.

Nel pomeriggio S. Ecc. riprenderà alle 3 1/4 e per coronare la solenne giornata inaugurativa sotto gli auspici della gran Madre dei Doleri, alle 5 1/2 pontificherà alle Grazie dove precisamente domani ha luogo la memorabile tradizionale processione.

CRONACA SPICCIOLA

All'Ospitale. — Ieri fu medicato al nostro Ospitale il quindicenne Mattiussi Lino di Balzano, seggoliato, che riportò una ferita da taglio al dito indice della mano destra con recisione del tendine estensore. Ne avrà per 15 giorni.

Fu medicato pure Paschini Luigi d'anni 35, di Zugliano, manovale, abitante a Cusignacco, che riportò ustioni di II grado alla porzione inferiore della gamba destra e al dorso del piede. Ne avrà per una diecina di giorni.

Aggressione. — Il rag. Umberto d'Ambrògio e Giacomo Novelli, passando l'altra notte per Laucazzo, furono aggrediti da uno sconosciuto.

CURA D'URVA

(Vedere avviso in IV. pagina)

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Gara di Tiro a Segno.

Ecco il programma della Gara Sociale di Tiro a Segno che inizierà dalle ore 7.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 18. La gara è libera a tutti i soci della Società di Udine. Fucile Mod. 1891. Cartuccia frangibile. Vendibili non più di 1300 serie e la gara si chiuderà quattro ore dopo venduta l'ultima serie. Bersaglio regolamentare a metri 800 con visuale bianca di 30 cent. Posizione libera regolamentare senza appoggio. Serie di quattro colpi; premiata la somma delle cinque migliori serie (soli punti sommati). La graduatoria sarà data dal risultato delle altre serie a gruppi di cinque. Tassa cent. 50 per serie, munizioni escluse. I caricatori saranno venduti a cent. 30; libretti a cent. 25. Premi: 1. Grande medaglia d'oro di S. M. il Re, 2. Pezzo d'oro da cento lire, 3 med. d'oro e pezzo da 20 lire oro, 4. 5. 6. 7. 8. Med. oro, 9. 10. 11. 12 med. argento.

Neobiogeno ?!

Vedi in 4. pagina.

Corriere Giudiziario

PRETURA I. MANDAMENTO.

Giudice dott. Borsella, P. M. avv. Franzolini. Canc. Torraca.

Contravvenzioni.

Carniel Angelo d'anni 28, direttore del Caffè Vittorio, fu posto in contravvenzione per avere tenuto aperto il suo esercizio dopo l'orario concessogli dalla P. S. Fu condannato a 2 lire d'amenda ed alle spese. Difens. avv. Mossa.

Il fattorino telegrafico che corre troppo colla bicicletta.

Venier Guido fu Giuseppe di Udine è imputato di aver percorso le vie della città correndo all'impazzata per la qual cosa riportò varie altre condanne, pecuniarie. Il giudice su proposta del Pubblico Ministero lo condanna a L. 12 d'amenda ed alle spese.

Processo N. 2.

Lo stesso ha la medesima imputazione e cioè di avere un altro giorno spinta la bicicletta ad eccessiva corsa. Il P. M. domanda che venga assolto per non provata reità. Il giudice gli affibbia questa volta 15 lire d'amenda ed accessori.

Art. 488.

Bertossi Luigia fu Agostino il giorno 29 agosto essendo in stornia completa dava triste spettacolo di se in Via Palladio.

Il P. M. domanda 15 giorni d'arresto, essendo essa recidiva. Il giudice gliene consegna due.

Un duello linguistico a tutt'oltranza.

Fissafossi Amabile di Vincenzo è imputata di gravi ingiurie e di minacce e di avere tirato dietro una ciabatta e dei sassi alle coinquiline ostesse Sciascia Annunziata ed alla di lei figlia Lanera Margherita di Giuseppe, la battaglia si svolse in un cortile di Via Bertaldina. Un'antipasto.

Fra queste donne prima avvenne un incontro sulle scale della Pretura ove se ne dissero tante, e tutte di variopinti colori, quando poi si trovarono di fronte, nell'aula della Pretura poco mancò non si accoppiassero — avvocati Giudice cancellieri ufficiale Giudiziario si interposero.

Il pubblico si sgangherava dal ridere. La Fissafossi afferma di essere scesa dalle sue avversarie armata con un manico di scopa, nega le ingiurie di avere tirato sassi, contro le medesime — conferma la volata della ciabatta.

Le altre due col loro accento meridionale si scaraventano contro la Fissafossi affermando tutto quanto è detto nell'atto d'imputazione.

Parte civile per la Sciascia e Lanera l'avv. Franzolini, difensore per la Fissafossi l'avv. Contini.

Fungeva da P. M. l'avv. Levi. Il giudice condanna la Fissafossi, essendo recidiva, a lire 100 complessivamente fra multa ed ammenda, liquida il risarcimento dei danni in lire 50 ed accorda alla P. C. L. 24.88 oltre le spese processuali.

Il braccialeto d'oro della signora Cotta

Rossi Carlo di ignoti d'anni 13 è un cattivo figliuolo avendo già riportato 4 condanne per furti, e sua madre Gressani Rossi Maria è pure una pregiudicata. Le informazioni della questura sono pessime.

Ora il ragazzo è imputato di furto, per essersi introdotto in via Daniele Manin nella casa del comm. Cotta e da un cassettoni dell'armadio di una camera ha rubato un braccialeto del valore di L. 120.

Il ragazzo dice d'averlo trovato in Piazza Umberto Primo, d'averlo portato in casa perchè giocassero il suo fratellino, seppa poi che era d'oro.

La madre è imputata di ricettazione essendo stata al Monte di Pietà a farne l'impegnata per lire 32, essa dice che aveva fame e pensò di fare così.

Il giudice gli osserva che doveva portare invece dal Sindaco. La signora Cotta Adele conferma che trovò la roba del cassettoni tutta sossopra e che si accorse del furto solo tre giorni dopo avvenuto.

Il giudice condannò Rossi Carlo a 30 giorni di reclusione, da scontarsi in casa di correzione, e la di lui madre a giorni 40, da scontarsi in vicolo Porta.

Venier Giovanni di Buttrio essendo stato trovato in possesso di una ranocola fu condannato a 5 lire d'amenda e un giorno d'arresto.

Pagnutti-Nigris Celestina, ostessa in via Palladio, posta in contravvenzione per mancanza di luce alla porta dell'esercizio, fu assolta.

Lanera Michela accusata di minacce e di ingiurie in danno di certa Fissafossi viene condannata complessivamente a lire 100 di multa ed alle spese.

Cronaca dello Sport

Convegno ciclistico a Pordepono.

Come abbiamo annunciato domenica a Pordepono avrà luogo un grande Convegno Ciclistico. Vi saranno dei premi alle squadre più numerose, a quelle provenienti da più lontano, a quelle con l'uniforme più elegante, a quelle più numerose per ciclisti d'oltre confine, e alle migliori fanfare. Inoltre saranno premiati i piloti militari; tutte le squadre ciclistiche con almeno 6 andax; squadre di Routier con almeno 6 ciclisti; tutte le Signore e Signorine; le squadre meglio ordinate; il ciclista più giovane; il ciclista più vecchio; tutte le automobili; i ciclisti isolati rappresentanti Società; le Società non premiate.

In giardino pubblico si correranno nel pomeriggio la Gara Campionato Ciclistico Pordeponese; Corsa Podistica; Corsa Ciclistica Friuli; Corsa Podistica a Coppia; Corsa Ciclo-Podistica.

Nessuna nave italiana venduta ai greci

Roma, 16. — Nelle sfere ufficiali si smentisce la notizia che tre navi italiane da guerra sarebbero vendute alla Grecia. La notizia è raccolta in un dispaccio da Parigi, nel quale si dice che la Grecia avrebbe acquistato l'incrociatore Pisa al valore di lire 30,750,000 e altre due navi minori.

Per la tutela delle risorse boschive dell'Eritrea.

Roma, 16. — Il Bollettino ufficiale della Colonia Eritrea, reca che il marchese Salvago Raggi governatore della Colonia, allo scopo di ridurre allo stretto necessario il consumo di legna per la tutela delle risorse boschive tuttora esistenti nell'Eritrea, ha vietato la esportazione della legna da ardere e del carbone di legna.

I delegati all'assemblea greca arrestati.

Costantinopoli, 16. — La polizia ha arrestato altri cinque delegati dell'assemblea nazionale organizzata dal patriarcato. Si dice che si sono emessi mandati di cattura contro tutti i delegati. Il Patriarcato diresse alla Porta una nota dichiarando che stante le misure adottate contro i delegati, si vede costretto a interrompere i lavori dell'assemblea. I circoli bene informati delle cose del patriarcato considerano tale interruzione come l'aggiornamento sine dies e sperano che si possa raggiungere così l'accordo.

Esportazione in Austria di maiali.

Qualche cosa esportiamo anche noi italiani. Infatti il ministro austriaco dell'agricoltura ha dato il consenso all'importazione dall'Italia di 1000 maiali per il prossimo mercato di suini a Vienna e di 5000 maiali per il prossimo mercato a Praga.

Nella giornata stessa al mercato dei suini giunse la prima spedizione di maiali: 46 capi. La qualità fu trovata eccellente, migliore di quella dei maiali importati dall'Italia qualche anno fa. Il prezzo è di una corona e quaranta centesimi il chilogramma.

Il progresso dei sindacati cristiani nel Belgio.

Il segretario generale delle Unioni professionali cristiane del Belgio, Padre Rutten, ha letto al Congresso della Lega democratica che si tiene a Nivelles un rapporto importantissimo sul movimento dei Sindacati cristiani.

«Noi — dice P. Rutten — abbiamo ancora da lottare troppo contro la ostilità dei padroni e se vi ha un numero di questi che si adoprano con ardore all'organizzazione operaia o si mantengono in una neutralità benevola, ve ne sono ancora molti, anzi troppi, che accusano le loro ostilità e minacciano di licenziamento chiunque s'gò di entrare in un Sindacato.»

C'è poi il «terrore socialista» che si afferma con vessazioni e violenze, e l'indifferenza operaia.

Nonostante questi ostacoli, il movimento sindacale ha fatto notevoli progressi. In totale il bilancio è questa: I sindacati sono attualmente 659 che contano 48,478 membri. Queste cifre raffrontate con quelle del 1909 attestano un aumento di 43 sindacati e di 8.941 soci.

MERCATI.

Granoturco vecchio	da L.	15.75 a 16.80
nuovo	»	13. — a 14.50
Segala		13. — a 13.65
Frumento		19.50 a 21. —
al Chilogramma		
Pere		— .25 a — .70
Pomi		— .15 a — .20
Pesche		— .52 a 1. —
Susine		— .25 a — .30
Fichi		— .30 a — .25
Uva		— .32 a — .50
Noei		— .50 a — .
Sorbole		— .15 a — .

Patate	— .05 a 0.51 2
Fagioli freschi	— .07 a — .13
Pomodoro	— .25 a — .
Tegoline	— .12 a — .
Galline	
Oche	1.60 a 1.75
Polli	1.20 a — .
	1.80 a 2. —

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».



Oggi alle ore 16 dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi esalava l'ultimo respiro

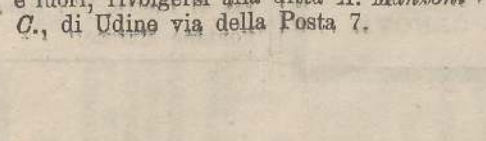
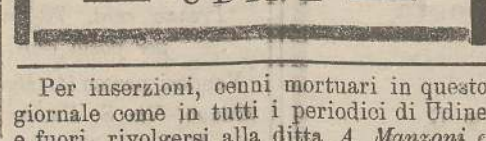
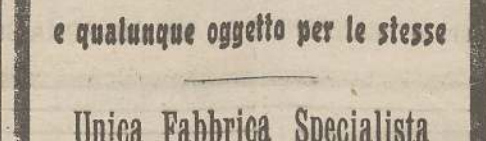
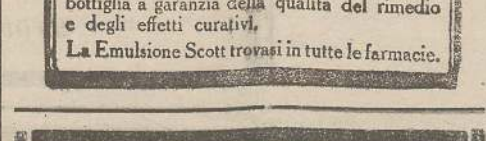
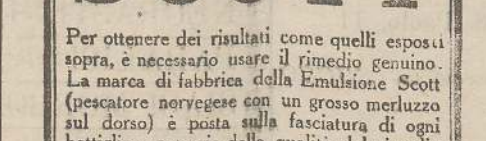
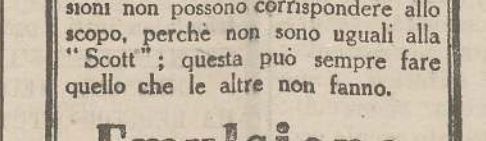
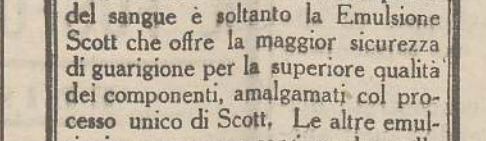
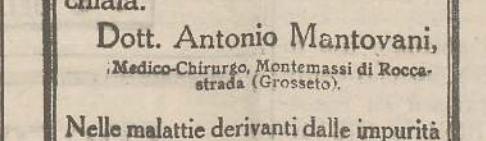
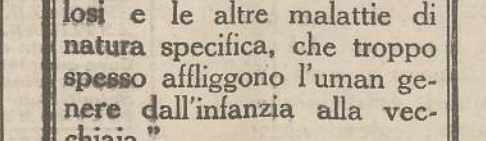
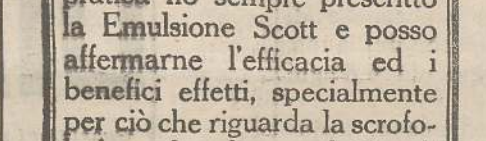
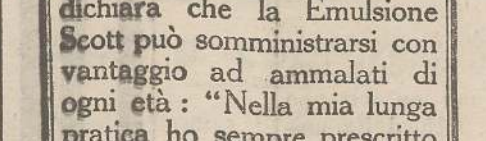
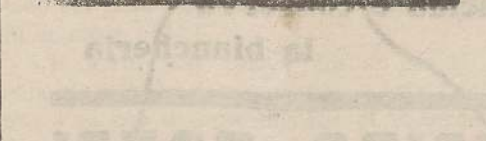
LUIGI AGNOLA

di anni 68.

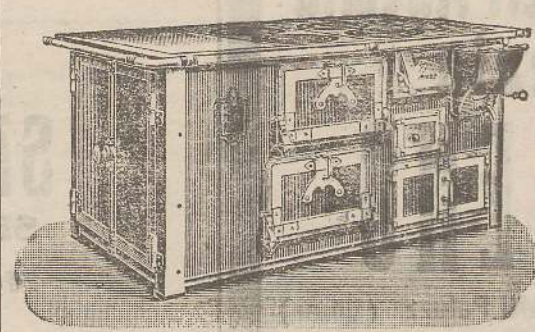
La moglie, le sorelle, la cognata ed i nipoti addoloratissimi ne danno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domenica 18 alle ore 8 ant.

Codroipo 16 Settembre 1910.



Grandioso deposito Cucine Economiche e Stufe importazione diretta dalla Germania



Ditta PASQUALE TREMONTI al Ponte Posquille UDINE

LA DITTA C. e N. F.lli ANGELI

UDINE - Piazza dei Grani - UDINE

ha ceduto il proprio Negozio di Manifatture al suo ex Direttore

ERNESTO LIESCH

il quale col giorno di Lunedì 12 Settembre ha messo in

LIQUIDAZIONE

il grandioso deposito delle merci esistenti a prezzi realmente ridotti.

MANIFATTURE

F.lli CLAIN e C.

(Negozio ex Tellini)

UDINE

Via Paolo Canciani,

Telefono 1-69

Specialità in tutti gli articoli per Signora

STOFFE DA UOMO NAZIONALI ED ESTERE

Vestiti completi su misura con taglio garantito

CORREDI DA SPOSA

Coperte lana nazionali ed estere - Trapunte Copertoni Bianchi e Colorati

Lane da materassi e crine

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Per inserzioni, oenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO, Viale Stazione, 2° - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Caltullo, 6 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Peironnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Primo del giornale L. 2 - la riga contata.

L'Unico rimedio nell'Anemia e Nevralgia
NEOBIOGENO
 del chimico farmacista G. MALESANI Paluzza (Udine)

Tolmezzo, 25-29-0.

Egregio Signor Malesani,
 Ho sperimentato il suo Neobiogeno in ammalati degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurotensivi sia primitivi, sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.

Gradisca i più distinti saluti.
 Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI
 Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.
 Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io me ne sono sino ad ora giovato ottenendone ottimi risultati, e di coscienza non posso che proporre e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSINI
 Medico-Chirurgo condotto - Ufficiale Sanitario a Paluzza

Prezzo L. 3 la Bottiglia. Cura completa N. 3 Bottiglie. Richiederlo alle principali Farmacie. Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

OH!
SAPONE BANFI
 SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. non s'infiamma.

AMARO BAREGGI
 a base di **Ferro-China Rabarbaro**
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

UFFICIALE ora collocato in posizione ausiliaria abituato vita attiva, cerca subito impiego decoroso di fiducia, qualsiasi ramo commerciale, industriale o privato, modeste pretese. Indirizzare corrispondenza A. F. 97, presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

AMPELOTERAPIA
 e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante ali-cento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfitta di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinominati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.
 CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via S. Paolo, 11
 Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»
 Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

DIABETE

Guarigioni radicali documentate SENZA REGIME SPECIALE. Inocuità Assoluta. ANTI-DIABETICO MAYOR del Dott. F. MAYOR Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina. Cura completa in 4 flac. di 1/2 litro ciascuno. L. 20 Regno. Approvazione Gran premio e Medaglia d'Oro Accad. Scientifiche LONDRA, PARIGI, ROMA. Concess. PIETRO RUFFINI - Via Mercatino, 2 - FIRENZE

È DELITTO RITARDARE LA CURA

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE
ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per automomia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morcelli, Zucarelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

1 Trovasi in tutte le Farmacie.

RINOMATI
 Preparati di Pepsina
 Cav. Dott. CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA
 digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale
 L. 2 la boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE
 L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta. - Roma - Genova.

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Danimarca

Questo lucido al centenario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondolando un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

FOSFATO PULZONI
 CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

ELIXIR
China Manzoni
 Tónico-stomatico-ri-constituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 1/2 litro 2,80
 franco per posta

Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

GRANI DI BARZIA
 per la distruzione dei **SORCI**
 Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85

Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle
 Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

FRANCESCO COGOLO
 Callista

Via Savorgnana N. 16

tione aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. - Si reca anche a domicilio.